



Comune di Castel Mella

(Provincia di Brescia)

Piazza Unità d'Italia n. 3 - 25030 Castel Mella (BS)

Tel. 030/25.50.811 Fax 030/25.50.892 protocollo@pec.comune.castelmella.bs.it
C.F. e P.IVA 00886000173

AGGIORNAMENTO

DOCUMENTO UNICO

PROGRAMMATICO (DUP)

2017 – 2018 – 2019

SEZIONE STRATEGICA

Premessa

L'attività di programmazione deve avere come obiettivo primario il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione della Costituzione.

L'introduzione del c.d. principio del pareggio di bilancio ad opera della legge 243/2012 art. 1 comma 1, il quale stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97 c. della Costituzione."

Per gli enti locali contribuire agli obiettivi significa orientare la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio, sia a preventivo, sia a consuntivo, così definiti (art. 9, c 1 Legge 243/12):

- a) saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;

Il processo di programmazione

Il Dup (documento unico di programmazione) è il presupposto del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti di programmazione.

Con deliberazione di Giunta numero 82 del 18 luglio 2016 è stato approvato il Documento unico di programmazione per il triennio 2017-2019. La Giunta presenta al Consiglio la Nota di aggiornamento al Dup e lo schema di bilancio ai fine dell'approvazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 170 del Tuel, lo schema di bilancio di previsione finanziario è predisposto dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unicamente agli allegati entro il 15 novembre. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa riferite almeno al triennio successivo.

La legge di stabilità per l'anno 2017, recentemente approvata dal Parlamento, ha fissato al 31 dicembre 2016 il termine per la presentazione al Consiglio Comunale dello schema di aggiornamento del D.U.P. e il 28 febbraio 2017 il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019.

1. La Sezione Strategica (SeS)

1.1 ANALISI DELLE RISORSE

A seguito delle variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di previsione in corso di approvazione unitamente al Dup, Punto 4.2 lett. a) principio contabile della programmazione.

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione in base all'art. 151 del Tuel è il 31 dicembre dell'anno precedente. Nella legge di bilancio 2017 il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione slitta al 28 febbraio 2017.

1.2 ENTRATE TRIBUTARIE – TITOLO I

Nessun aumento di tributi regionali e locali: anche per l'anno 2017 è sospesa l'efficacia delle Leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali per quanto attiene alla possibilità di aumentare la misura di tributi e addizionali rispetto ai valori applicati nel 2015. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI).

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per l'anno 2017 si propone la riduzione dell'aliquota unica da 0,8 per mille a 0,7 per mille con esenzione per i redditi fino a 15.000,00 euro.

In ottemperanza al principio contabile n. 3.7.5 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 "Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta. (...) In caso di modifiche delle aliquote l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. (...) In ogni caso l'importo da accertare ...non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibili sul portale del federalismo fiscale".

Per effetto di quanto stabilito dall'art. 13, comma 16, del D.L. N. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale differenziate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti a fini IRPEF nel rispetto del principio di progressività e per assicurare la razionalità del sistema tributario.

La previsione del gettito è quantificata in euro 920.000,00 EURO e i dati della previsione sono stati inseriti sulla base dei dati elaborati dal Portale del Federalismo fiscale quale gettito atteso per l'anno 2017 riferito ai dati dichiarati nell'anno di imposta 2013

IMU - Imposta municipale propria

Si conferma l'aliquota ordinaria al 10,6 per mille per tutti gli immobili e l'aliquota ridotta per le abitazioni principali nelle categorie "di lusso": 6 per mille e la detrazione € 200 annua.

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili.

L'imposta municipale propria non si applica ai possessori dell'abitazione principale e delle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200 annua.

abitazione principale cod. tributo 3912	6.000,00
terreni agricoli cod. tributo 3914	30.000,00
aree fabbricabili cod. tributo 3916	305.000,00
altri fabbricati cod. tributo 3918	1.120.000,00
fabbricati produttivi cat. "D" cod. tributo 3930	273.000,00
Totale stima annua	1.734.000,00
a detrarre quota fondo alimentazione fondo di solidarietà comunale	284.000,00
IMU NETTA	1.450.000,00
IMU PREVISTA IN BILANCIO	1.450.000,00

Proseguirà anche nel 2017 l'attività di accertamento e recupero dell'imposta evasa (ICI e IMU) per le annualità pregresse; la previsione di bilancio per tale voce ammonta ad euro 245.873,00. Si rimanda alla nota integrativa allegata allo schema di bilancio per maggiori dettagli sulla costituzione del fondo crediti dubbia e difficile esazione (FCDDE).

TASI – Tassa sui servizi indivisibili

E' prevista dai commi dal 669 al 679 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e riferita ai servizi indivisibili, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.

Annualmente con deliberazione di Consiglio comunale saranno individuati i servizi indivisibili comunali e per ciascuno di tali servizi saranno indicati i relativi costi alla cui copertura la Tasi è diretta.

I servizi indivisibili, tra i quali rientrano il mantenimento della pubblica sicurezza, la tutela del patrimonio comunale, i servizi di manutenzione stradale, del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica, i servizi di protezione civile, sono quelli dei quali beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro.

Dal 2016 l'abitazione principale è esente e ai sensi del blocco della leva fiscale stabilito per l'anno 2016 e confermato anche per l'anno 2017, **si conferma per l'anno 2017 l'azzeramento dell'aliquota per tutte le tipologie di fabbricati.**

TARI - TASSA SUI RIFIUTI

La disciplina del nuovo tributo sui rifiuti TARI ripropone quasi interamente le disposizioni in vigore per la TARES, applicate nel 2013. I punti di contatto con la disciplina del TARES sono decisamente numerosi, in particolare per quanto concerne:

SOGGETTO PASSIVO: chiunque produca rifiuti urbani nella misura dei quantitativi e delle tipologie di prodotti misurabile anche in relazione al possesso e alla detenzione a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

BASE IMPONIBILE: la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla componente sui rifiuti è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

TARIFFA: tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158; si mantiene la suddivisione in quota fissa e variabile.

RIDUZIONI ED ESENZIONI: la possibilità di concedere riduzioni ed esenzioni è di competenza del Comune che le deve disciplinare con regolamento, nel limite massimo del 7% del costo del servizio complessivo;

COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO: resta il vincolo dell'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio.

VERSAMENTO: due rate semestrali tramite F24: acconto 30 giugno, saldo: 31 gennaio.

La previsione del gettito è quantificata in euro 924.000,00 EURO e i dati della previsione sono stati inseriti sulla base del piano finanziario elaborato a copertura dei costi inerenti il servizio.

F.S.C. – FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale, previsto dall'articolo 1, comma 380-ter, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e' alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, di cui all'art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ed è erogato dal Ministero dell'Interno per il finanziamento del bilancio comunale.

Per l'anno 2017 si conferma la stessa previsione del 2016, pari ad euro 645.860,00, secondo la seguente metodologia di calcolo che dovrà essere verificata con i dati definitivi diramati dal Ministero dell'Interno:

QUOTE FSC PREVISTA PER 2017 AL NETTO INCREMENTO QUOTA IMU	333.263,06
F.S.C. 2017 60% DI B7 SPETTANTE AI COMUNI DELLE 15 R.S.O.	199.957,84
F.S.C. 2017 QUOTA 40% DI B7 PER ALIMENTARE LA PEREQUAZIONE DI CUI ART. 1, C. 380-quater, della L. 228/2012	133.305,22
F.S.C. 2017 SPETTANTE IN BASE A PEREQUAZIONE SU FABBISOGNI STANDARD E CAPACITA' FISCALE COEFFICIENTI 2016 (in quanto capacità fiscale minore di fabbisogni standard)	197.095,74
QUOTA FSC RISULTANTE DA RISORSE + PEREQUAZIONE	397.053,58
RISTORO Abolizione TA.S.I. Abitazione principale	18.707,05
RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.SI (locazioni, canone concordato e comodati)	3.262,66
RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	13.767,22
RISTORO TA.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato TA.S.I. ab. Princ. 1 ‰ - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012	230.886,47
Totale ristori	266.623,40
ACCANTONAMENTO PER EVENTUALI RETTIFICHE (stesso importo del 2016 15 mln)	1.760,21
IPOTESI 2017 F.S.C. (B11+C5-D1)	661.916,77

1.3 ENTRATE DA TRASFERIMENTI STATO E ENTI PUBBLICI - TITOLO II

I trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti/organismi del settore pubblico sono previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si tratta per lo più di trasferimenti erariali non fiscalizzati, quali ad esempio il contributo compensativo per l'IMU su terreni e immobili cat. "D", cosiddetti "imbullonati", i contributi dal MIUR per il settore scolastico (scuola materna, mensa insegnanti e nettezza urbana scuole statali).

Sono previsti contributi regionali per la misura "nidi gratis" per la compensazione alle famiglie delle rette di utilizzo degli asili nido, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio. (da erogare ai beneficiari delle domande) e i contributi per il settore sociale erogati per il tramite dell'Azienda Speciale Ovest Solidale e i contributi dalla Provincia di Brescia per l'assistenza e trasporto degli studenti disabili.

1.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III

CANONE OCCUPAZIONE SUOLO COSAP

Con la deliberazione n. 25 del Consiglio comunale del 24/06/2016 è stata approvata la modifica al Regolamento per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche, comprendente l'esenzione dal pagamento del canone per i residenti e per le aziende aventi il domicilio fiscale a Castel Mella.

Entrata prevista euro 25.000,00.

SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Lo stanziamento previsto per 2017-2018-2019 tiene conto dell'attività programma dalla Polizia locale e della strumentazione per sanzionare i proprietari di autoveicoli non in regola con il pagamento della copertura assicurativa e della revisione.

La previsione in bilancio ammonta ad euro 110.000,00 per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione.

In considerazione della tipologia di entrata è stato valutato l'andamento delle riscossioni e costituito idoneo stanziamento nel fondo crediti dubbia esigibilità, al quale si rimanda alla nota integrativa allegata allo schema di bilancio,

2. Pareggio di bilancio (ex patto di stabilità)

La legge di stabilità 2016, commi 707- 734 disciplina il superamento, dal 2016, del patto di stabilità interno (PSI) e la sostituzione dello stesso con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata.

Con il pareggio di bilancio gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo (quindi è consentito anche un saldo pari a zero), in termini di competenza, tra le entrate finali (quelle dei titoli 1, 2, 3, 4

e 5) e le spese finali (quelle dei titoli 1, 2 e 3) del nuovo bilancio armonizzato ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Pertanto è definitivamente abbandonato il criterio della competenza mista (competenza + cassa) che ha caratterizzato il patto di stabilità, ma anche la legge n. 243/2012, che a questo punto è da ritenersi superata, quanto meno con riferimento all'art. 9 (quello che tratta il pareggio di bilancio).

Titoli del bilancio INCLUSI nel c.d. pareggio di bilancio

Entrate		Spese	
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	Titolo 1	Spese correnti
Titolo 2	Trasferimenti correnti	Titolo 2	Spese in conto capitale
Titolo 3	Entrate extratributarie	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie
Titolo 4	Entrate in conto capitale		
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		

Titoli del bilancio ESCLUSI dal c.d. pareggio di bilancio

Entrate		Spese	
Titolo 6	Accensione prestiti	Titolo 4	Rimborso prestiti
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro

Tutti gli enti locali devono garantire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate (Titoli 1,2,3,4 e 5) e le spese finali (Titoli 1, 2 e 3)

Si precisa che:

- il fondo di riserva va considerato per il saldo di competenza finanziaria potenziata in sede di bilancio di previsione finanziario;
- nei calcoli finali tra le spese rilevanti a fini del pareggio di bilancio non devono essere considerate (anche se allocate contabilmente in titoli del bilancio "rilevanti" ai fini del pareggio di bilancio) il fondo crediti di dubbia esigibilità – FCDE e i fondi per le passività potenziali, in quanto per definizione non possono essere oggetto di impegni e pertanto confluiscono in sede di rendiconto nel risultato di amministrazione.
- tra le entrate finali non deve essere conteggiato l'avanzo di amministrazione applicato.

Le principali novità sul fronte delle spese riguardano l'inclusione anche per il triennio 2017-2019 del fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) non derivante da debito nel saldo valido ai fini del pareggio.

Ciò consente di stabilizzare il quadro programmatico, specialmente in relazione agli investimenti, in sintonia con la riforma della contabilità che impone un orizzonte triennale. La normativa prevede la possibilità di utilizzare il FPV anche per le spese per lavori pubblici per i quali non sia ancora bandita la gara o impegnata una parte del quadro tecnico purché l'ente disponga almeno di un progetto esecutivo redatto ai sensi delle norme vigenti. La tabella seguente evidenzia, con riferimento allo schema di bilancio 2017/2019, la situazione di rispetto del pareggio di bilancio:

Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica - equilibrio entrate finali - spese finali (art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	-	-	-
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	-	-	-
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.303.168,00	4.232.469,00	4.245.088,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	266.823,00	266.823,00	266.823,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, <u>comma 20</u> , legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	-	-	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, <u>comma 683</u> , legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	-	-	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	266.823,00	266.823,00	266.823,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.302.663,00	1.312.376,00	1.293.809,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	808.580,00	130.000,00	130.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	6.681.234,00	5.941.668,00	5.935.720,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	5.798.270,00	5.734.594,00	5.725.819,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	145.365,00	168.349,00	193.642,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, <u>comma 716</u> , Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	-	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, <u>comma 441</u> , Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	-	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	5.652.905,00	5.566.245,00	5.532.177,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	1.020.000,00	130.000,00	130.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, <u>comma 713</u> , Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	-	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, <u>comma 716</u> , Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	-	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, <u>comma 441</u> , Legge di stabilità 2016 (solo 2016	-	-	-

Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica - equilibrio entrate finali - spese finali (art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)			
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, <u>comma 750</u> , Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	-	-	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5- L6- L7-L8)	1.020.000,00	130.000,00	130.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	6.672.905,00	5.696.245,00	5.662.177,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	8.329,00	245.423,00	273.543,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, <u>comma 728</u> , Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, <u>comma 732</u> , Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del <u>comma 141</u> dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del <u>comma 480</u> e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei <u>commi 1-7</u> dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei <u>commi 1-7</u> dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	8.329,00	245.423,00	273.543,00

3. ANALISI DEL TASSO di INDEBITAMENTO e DEBITO RESIDUO

3.1 Impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti

La *clausola di salvaguardia* (articolo 204 comma 1 TUEL) prevede che l'ente locale possa assumere nuovi mutui (o accedere ad altre forme di finanziamento) a condizione che l'importo annuale degli interessi, al netto dei contributi in conto interessi, non superi il 10% dall'anno 2015 delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene acceso il debito (% modificata dall'art. 1, comma 539 della legge di stabilità n. 190/2014).

Si precisa che non si intende ricorrere a nuovo indebitamento nel corso del triennio 2017/2019.

ENTRATE CORRENTI RENDICONTO 2015 – VERIFICA INDEBITAMENTO		
TITOLO I	4.164.724,47	Somma massima annuale interessi con limite massimo del 10%
TITOLO II	226.319,00	
TITOLO III	1.384.854,15	
TOTALE	5.775.897,62	
INTERESSI PASSIVI	IMPORTO ANNUO	% INDEBITAMENTO
ANNO 2017	63.488,00	1,099

ANNO 2018	60.728,00	1,051
ANNO 2019	57.832,00	1,001
		LIMITE RISPETTATO

3.2. Analisi del debito del triennio:

ANNO	2017	2018	2019
Debito residuo complessivo al 01/01/2017	1.297.107,78	1.222.725,77	1.145.653,05
Residuo debito Cassa DDPP (mutui)	1.062.987,66	1.009.803,61	953.928,85
Prestiti rimborsati	53.184,05	55.874,76	58.701,68
Debito residuo Cassa DDPP	1.009.803,61	953.928,85	895.227,17
Residuo debito Regione Lombardia (contributo Frisl)	222.809,40	202.554,00	182.298,60
Contributo FRISL rimborsato	20.255,40	20.255,40	20.255,40
Debito residuo Regione Lombardia	202.554,00	182.298,60	162.043,20
Residuo debito Centoraggi (imp.fotovoltaico)	11.310,72	10.368,16	9425,6
Quote rimborsate	942,56	942,56	942,56
Debito residuo Centoraggi	10.368,16	9.425,60	8.483,04
TOTALE DEBITO RESIDUO AL 31 DICEMBRE	1.222.725,77	1.145.653,05	1.065.753,41

4. Anticipazioni di Cassa/TESORERIA

Nella tabella è data dimostrazione dei limiti, previsti dall'articolo 222 TUEL, per l'eventuale ricorso all'anticipazione di cassa, ai sensi del TUEL art. 222. *Anticipazioni di tesoreria:*

1. *Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli.*

2. *Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210.*

Non si prevede per l'anno 2017, stante la giacenza di cassa residua, il ricorso all'anticipazione di cassa.

Entrate correnti da consuntivo 2015	5.775.897,62
3/12 delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2015	1.443.974,40
Eventuale anticipazione di cassa utilizzabile nel 2017	1.443.974,40
Anticipazione di cassa prevista nel bilancio	200.000,00

5. Piano triennale ed elenco annuale delle opere, spese di investimento e indicazione fonti di finanziamento

Il piano triennale delle opere è stato adottato con deliberazione di Giunta n. 111 del 17 ottobre 2016 aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. ____ in data 15/12/2016..

Di seguito si riportano gli stanziamenti di bilancio (entrate e spese) inerenti gli investimenti e le spese in conto capitale:

FONTI DI FINANZIAMENTO PREVISTE PER LE SPESE DI INVESTIMENTO 2017-2019

Descrizione	Es.2017	Es.2018	Es.2019
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	211.420,00	0,00	0,00
CORRISPETTIVI DA TERZI PER ALIENAZIONE			

IMMOBILI SOGGETTI A VINCOLI URBANISTICI	8.580,00	10.000,00	10.000,00
MONETIZZAZIONE STANDARDS URBANISTICI E ATTI UNILATERALI	100.000,00	20.000,00	20.000,00
PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE	700.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE ENTRATE PREVISTE	1.020.000,00	130.000,00	130.000,00

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE PER IL TRIENNIO 2017-2019

Descrizione	Es.2017	Es.2018	Es.2019
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO COMUNALE	20.000,00	0,00	31.500,00
FONDO 10% ONERI URB. PER PROGETTI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	70.000,00	10.000,00	10.000,00
ACQUISIZIONE AREA VIA MARCONI	2.700,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA UNITA' D'ITALIA	98.000,00	0,00	0,00
ARREDI E ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI (microfoni sala consiliare)	5.000,00	0,00	0,00
ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE	35.000,00	31.000,00	21.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA	13.000,00	0,00	0,00
FORMAZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO SCUOLA MATERNA CORTIVAZZO	15.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA	47.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	50.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUDITORIUM E SALA ESPOSITIVA	5.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (RILEVANTE IVA)	90.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE BOCCIODROMO COMUNALE	98.000,00	0,00	0,00
FONDO 8% ONERI DI URBANIZZAZIONE PER EDIFICI DI CULTO	12.000,00	3.000,00	3.000,00
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE, MONETIZZAZIONI E ALTRI PROVENTI DISCIPLINA URBANISTICA	8.500,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI RESIDENZIALI	0,00	20.000,00	19.500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI	24.800,00	15.000,00	15.000,00
ACQUISTO ARREDO E ATTREZZATURE PER I PARCHI E GIARDINI	40.000,00	0,00	0,00
ACQUISIZIONE AREA ROTATORIA VIA MACINA	21.000,00	21.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONI STRADALI E VIABILITA'	300.000,00	30.000,00	30.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE	65.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PREVISTE	1.020.000,00	130.000,00	130.000,00